

OBIETTIVI:

Il corso si propone di fornire alle famiglie, agli Amministratori di Sostegno, ai volontari operatori e a tutto il pubblico interessato informazioni e strumenti utili al fine di tutelare la vita presente e futura delle persone fragili con aggiornamenti pratici e operativi.

La formazione è realizzata nell'ambito del Progetto Formativo delineato dalla Giunta Regionale del Veneto D.G.R. n. 241 del 6.3.2018 "Approvazione del modello organizzativo per l'intero territorio regionale del sistema degli interventi per l'attuazione della L.R. n. 10 del 14/4/2017 'Norme per la valorizzazione dell'Amministratore di Sostegno a tutela dei soggetti deboli'" e D.G.R. n. 337 del 21.03.18 "Linee Guida per la formazione"

Ha approvato il modello organizzativo e avviato la sperimentazione per l'intero territorio regionale individuando i Servizi e la azioni e attivando la Rete relazionale tra i diversi attori coinvolti nel sistema: Azienda Ulss, Enti Locali, organismi del Terzo Settore, Tribunale e Giudici Tutelari.

Il corso è realizzato all'interno della pluriennale esperienza del Comitato d'Intesa in tale ambito.

Il corso è dedicato alla promozione e rafforzamento dell'empowerment personale e collettivo nell'esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'evento è accreditato

dall'Ordine Assistenti Sociali Regione Veneto con crediti formativi.

Le iscrizioni al corso di formazione dovranno pervenire dal 15.03.2021 al 30.03.2021 (sino a copertura dei posti nr. 100) alla segreteria del Comitato d'Intesa di Belluno via Del Piave, n. 5, email:

comitato.intesa@csvbelluno.it
amministratore.sostegno@csvbelluno.it



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Per eventuali informazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato d'Intesa di Belluno o alla Referente del Progetto Alessia Munaro (email: a.munaro@csvbelluno.it - Tel. 0437.25775).

INTRODUZIONE E SALUTI:

Francesca Bertoldi, Dirigente UOC Sociale Azienda Ulss n.1 Dolomiti
Gianluca Corsetti, Presidente Comitato d'Intesa di Belluno
Sergio Trentanovi, Giurista, ex Magistrato

RELATORI:

Avv. Ferdinando Perugini, Giudice Tutelare Tribunale Belluno
Avv. Daniele Tormen, Foro di Belluno
Dott.ssa Roberta Rigamonti, Direttrice dell'Associazione per l'Amministrazione di sostegno Coordinatore Provincia di Bolzano "Diritti in Movimento"
Dott. Giuseppe Lazzari, socio "Associazione Amministratore di Sostegno" di Padova
Avv. Matteo Morgia, Vicepresidente AsSostegno, "Associazione per l'Amministrazione di Sostegno" di Trieste
Avv. Giancarla Baldasso, Presidente Cooperativa Gap e Responsabile "Sportello Tutele Legali" di Castelfranco Veneto
Dott.ssa Alessandra De Valerio, Assistente Sociale del Comune di Ponte nelle Alpi
Dott.ssa Alessia Munaro, Responsabile "Sportello per l'Amministrazione di sostegno" Comitato d'Intesa di Belluno
Dott. Angelo Paganin, consulente
Dott. Manuel Noal, psicologo-psicoterapeuta, Direttore di Comunità Dumia
Dott.ssa Giulia Pontin, psicologa

Le riunioni si terranno in videoconferenza online, il link per la partecipazione verrà inviato a chi segnalerà il proprio interesse (indicando indirizzo email) entro il giorno 30.03.2021

TEMATICHE:

Quadro normativo; distinzione tra i diversi istituti di tutela; pertinenza, appropriatezza e opportunità dell'ADS; ruolo del Giudice Tutelare. La protezione dei più fragili; l'ascolto della persona non autonoma: scelte – aspirazioni – coinvolgimento. Discrezionalità, criteri ed obblighi del ricorso al Giudice Tutelare; valutazione dell'urgenza nel percorso di sostegno. La responsabilità dell'ADS; profili penalistici. Lo scenario sociale; la rete dei soggetti protagonisti del progetto di sostegno (ADS, familiari, responsabili dei servizi socio – sanitari e volontari). La cura della persona come finalità primaria della misura di protezione ed il consenso informato come atto di cura: principi normativi. Il principio del diretto beneficio nei provvedimenti del GT e nelle scelte dell'ADS con riguardo agli interventi sanitari (Convenzione di Oviedo). Sportello triangolare: il modello altoatesino e l'importanza del lavoro in rete. Il progetto di sostegno condiviso. Superamento della settorialità - coordinamento pubblico/privato - personalismo - solidarietà - sussidiarietà. Multidimensionalità e progetto di sostegno condiviso. Il rapporto del progetto con i terzi (enti pubblici e privati). I controlli sul progetto e sulla sua evoluzione: provvisoriété, progressività e modificabilità. La strumentalità funzionale della protezione. Valorizzazione delle c.d. "risorse limitate". La gestione patrimoniale e gli atti giuridicamente rilevanti. Esame di decreti di nomina ed evoluzione giurisprudenziale. Il volontariato e la disponibilità. Aspetti psicologici e relazionali, tecniche di aiuto e relazione con la persona fragile. Strategie relazionali e comunicative nell'attivazione e nel seguito di un' amministrazione di sostegno. La realtà delle Co-housing: un progetto di convivenza in alloggi privati, economicamente accessibili e a forte connotazione sociale.